

I tagli alle ore delle materie e i dubbi sugli occupati

► Accanto al nodo delle risorse, si apre quello della qualità dei percorsi quadriennali. Secondo quanto sostiene la Flc Cgil, l'accorciamento di un anno ha comportato una compressione del monte ore, con 1.056 ore del quinto anno ridistribuite sui quattro precedenti attraverso rientri pomeridiani, aumento dell'orario settimanale fino a 35 ore, lezioni online e moduli aggiuntivi. Il sindacato parla di "Meno tempo scuola, meno italiano, matematica e inglese e più didattica a distanza", mettendo in evidenza il ricorso struttu-

rale alla formazione a distanza e alle compresenze.

I numeri, secondo quanto ricostruito, mostrano per italiani riduzioni fino al 20% (da 660 a 528 ore in alcuni indirizzi), per storia un calo da 330 a 264 ore, mentre in matematica in un caso si passa da 561 a 330 ore, con un taglio superiore al 40%. In altri percorsi le ore verrebbero formalmente mantenute solo accorpando discipline o prevedendo fino a 132 ore in compresenza.

Sul fronte occupazionale, la Flc Cgil invita inoltre a leggere con cautela il dato toscano

dell'87% di occupati dopo il diploma lts, osservando che «ci riferiamo a una platea molto ristretta». Un risultato positivo, ma che secondo il sindacato non può essere assunto come prova automatica dell'efficacia di un modello che, a suo giudizio, rischia di ridurre lo spazio dei saperi di base e di differenziare eccessivamente l'offerta formativa tra istituti.



Peso:9%